





27 GENNAIO

Nome ANITA
Cognome FOA
Nata il 27/01/1912 a CASALE
Primo marito ARVONNE
Mortale DEPORTATA il
6/12/1943 E STATA
UCCISA CINQUE
GIORNI DOPO ALL'
ARRIVO AD AUSCHWITZ
A 24 ANNI

Cognome ANITA
Nome ANITA
Nata il 27/01/1912
Morta il 01/01/1944
Arrestata il 06/12/1943
Arrestata a Genova
Morta ad Auschwitz
a 24 anni

Cognome: COCCIONE
Nome: LINDA
Nata a Genova
il: 23/12/1886
Arrestata il: 6 dicembre
1943

Cognome: BIANCHI
Nome: LINDA
Nata il: 21/12/1912
Arrestata il: 25/12/1943
Arrestata a Genova

Nome: ANTONIO
Cognome: LEO
Nato: Aca Terme
Il: 25/12/1892
Arrestato: A Genova
Morto: Gestapo un regime di
Stalfo

Cognome: DI GIOVANNI
Nome: ANITA
Nata a Genova
il: 06/12/1912
Arrestata il: 06/12/1943
Morta ad Auschwitz
a 24 anni

Cognome: ANITA
Nome: ANITA
Nata a Genova il: 27/01/1912
Arrestata il: 06/12/1943
Morta ad Auschwitz
a 24 anni

COSMOLE LEVI
NOME: ANITA
NATA A CASALE
IL 23/01/1912
ARRESTATA A GENOVA
Nome ANITA
VENNE ARRESTATO IL 23/01/1943
MORTO AD AUSCHWITZ
A 24 ANNI

Titolo dell'unità didattica: "L'albero della memoria: radici nel passato, rami nel futuro"

Descrizione dell'attività

In occasione della Giornata della Memoria, con l'aiuto dell'insegnante Noemi Russo, studenti di diverse classi hanno realizzato un albero di libri e inserito delle schede di presentazione dei deportati acquisi incollate sopra, come testimonianza tangibile della memoria storica legata alla Shoah. Ogni scheda racconta la storia di un deportato, un frammento di vita che ci aiuta a non dimenticare il dolore e la tragedia che hanno segnato la nostra città durante quel periodo oscuro. Le schede, incollate sui "rami" dell'albero, simboleggiano le radici profonde della memoria che devono continuare a crescere e a fiorire, affinché le generazioni future possano imparare dal passato. Questo albero non è solo un simbolo, ma un richiamo a ricordare e a riflettere sulla forza della solidarietà, contro l'odio e la discriminazione.

Obiettivi generali:

- Comprendere il significato della Shoah e il suo impatto sulla storia e sulla società.
- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della memoria e della testimonianza.
- Promuovere la riflessione critica sui temi dell'odio, della discriminazione e della solidarietà.
- Stimolare la creatività e l'espressione personale attraverso attività pratiche e artistiche.

Obiettivi specifici:

- Conoscere le storie dei deportati acquisi e il contesto storico in cui vissero.
- Ricercare informazioni per ricostruire il passato
- Utilizzare diverse forme di linguaggio (verbale, iconico, simbolico) per esprimere emozioni e riflessioni.
- Collaborare in gruppo per la realizzazione di un progetto comune.

Fasi dell'unità didattica:

1. Introduzione:

- Presentazione della Giornata della Memoria e del suo significato.
- Discussione sul concetto di memoria e sulla sua importanza per il presente e il futuro.

2. Ricerca e approfondimento :

- Suddivisione degli studenti in gruppi di lavoro.
- Assegnazione a ciascun gruppo della storia di un deportato acquisito.
- Ricerca di informazioni sulla vita del deportato.
- Elaborazione di una scheda di presentazione che includa dati biografici.

3. Realizzazione dell'albero della memoria:

- Incollaggio delle schede di presentazione sui "rami" dell'albero.
- Aggiunta di elementi simbolici (fiori, foglie, frasi) che esprimano messaggi di speranza e solidarietà.

Collegamenti interdisciplinari:

- Storia: approfondimento del contesto storico della Shoah.
- Italiano: lettura e analisi di testi, scrittura creativa.
- Arte e immagine: realizzazione dell'albero e delle schede.
- Educazione civica: riflessione sui valori della democrazia, della tolleranza e del rispetto.